



**CITTA' DI CASTELLANZA**

---

**SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE**

**SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR**

**Ufficio Relazioni con il Pubblico**

## **RASSEGNA STAMPA DEL 17/06/2015**

*Articoli pubblicati dal 17/06/2015 al 17/06/2015*

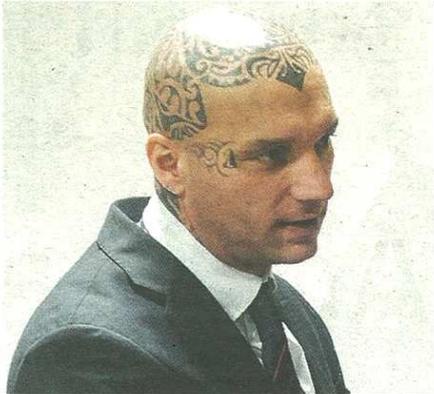
*Mirko rosa ricorre in Cassazione***PORSCHE, ROLEX, DUBAI: "QUALI MALTRATTAMENTI?"****MIRKO ROSA RICORRE IN CASSAZIONE**

## Porsche, Rolex, Dubai: «Quali maltrattamenti?»

CASTELLANZA - Ci ha rimuginato un po' su e poi si è detto: «Ma se sono innocente, perché devo accollarmi un patteggiamento e ingoiare dieci mesi di carcerazione ingiusta senza battere ciglio?». Così **Mirko Rosa** torna in aula lancia in resta. Nei giorni scorsi ha depositato il ricorso in cassazione contro l'applicazione della pena concordata a fine aprile. «E quando dimostrerò la mia assoluta innocenza anche rispetto ai maltrattamenti, del tutto inesistenti, chiederò un risarcimento per ingiusta detenzione». La giurisprudenza - ed è su questo punto che l'imprenditore batte - spiega che singoli episodi contro la presunta vittima non determi-

nano di per sé il reato permanente di maltrattamenti. Inoltre, si parla di questa fattispecie quando viene azzerata la dignità del soggetto debole, ridotta reificazione pura e semplice, costretta a vivere in condizioni pietose e disumane, assoggettata nella psiche e quasi in schiavitù. Nel caso della ex compagna di Mirko Rosa, l'esistenza non era esattamente così. E lo avrebbe dichiarato lei stessa in fase di indagini difensive, raccontando di aver vissuto una vita «da benestante e che se qualche ceffone l'aveva preso, era sempre a causa di crisi di gelosia che lei provava nei confronti del compagno». E quando si parla di tenore di vita benestante,

**Nadia De Luca** ha descritto la disponibilità di 600euro da spendere a piacimento alla settimana, l'uso personale di una Porsche Cayenne, Rolex, frequenti viaggi all'estero spesso in località esclusive come Dubai. Non solo. Sempre nelle dichiarazioni di Nadia De Luca si legge che «le liti le ho sempre iniziate io, spintonandolo e provocandolo a oltranza». Oltretutto Mirko Oro non avrebbe mai ammesso le accuse, nemmeno durante l'interrogatorio di garanzia. «Il giudicante ha quindi commesso degli errori che vanno sanati», rivendica il quarantunenne.

**Sarah Crespi**

pubblicato il 17/06/2015 a pag. 30; autore: Sarah Crespi

**POVERI IN AUMENTO, FINE DELLA CRISI LONTANA****La mensa del Padre Nostro aiuta 320 persone e cerca nuove fonti di rifornimento**

# Poveri in aumento, fine della crisi lontana

*La mensa del Padre Nostro aiuta 320 persone e cerca nuove fonti di rifornimento*

**CASTELLANZA** - Sono in netto aumento i nuovi poveri: persone che, non riuscendo a tirare la fine del mese, sono costrette a rivolgersi alla Mensa del Padre Nostro per potersi sfamare. Le ultime statistiche dell'associazione di volontariato, una delle più attive del Varesotto e del Milanese su questo fronte, parlano chiaro: ben 320 i cittadini che usufruiscono della consegna quotidiana dei pasti pronti, per un totale di 92 famiglie.

**EMERGENZA** - «Stiamo vivendo una vera emergenza – rimarca **Adriano Broglia**, presidente del sodalizio – Quando abbiamo deciso di fondare questa associazione lo abbiamo fatto nella consapevolezza che c'era parecchia gente che, avendo perso il lavoro o per condizioni di indigenza che si protraggono da tempo, non riusciva a fare la spesa e saltava i pasti. Non potevamo immaginare che le persone sarebbero aumentate in maniera così esponenziale. E' il segno di una crisi che tarda ad arrestarsi». Sono di più gli italiani o gli stranieri? «52 nuclei familiari sono extracomunitari, 40 italiani. Gli stranieri sono sempre stati di più, ma col tempo il divario con gli italiani si è assottigliato». Con quale stato d'animo i castellanzesi chiedono il vostro aiuto? Broglia fa sapere che «molta gente è in imbarazzo: non si sarebbe mai aspettata, quando aveva un lavoro sicuro, di dover arrivare a chiedere aiuto a noi per sfamarsi. Hanno tutti, comunque, una grande dignità». Al presidente preme smentire le voci secondo cui ci sarebbe chi approfitta della Mensa per rifornirsi di pasti pur non essendo indigente: «A parte il fatto che noi non siamo carabinieri – puntualizza – è bene si sappia che operiamo in stretto collegamento col Centro di Ascolto della Caritas, i cui volontari vagliano caso per caso controllando anche il reddito Isee. E' davvero impossibile fare i furbi».

**RIFORMIMENTI** - L'aumento dei casi sociali e delle persone che si rivolgono alla Mensa del Padre Nostro ha spinto il sodalizio a ricercare nuovi partner da cui rifornirsi di cibo: «Purtroppo non è semplice. C'è tutta una burocrazia che ci ostacola parecchio: per questo l'aggancio con un altro supermercato non è andato a buon fine. Rischiamo di non poter far fronte a tutte le richieste». Per adesso, in virtù degli accordi siglati, si continua a rifornirsi dai supermercati Il Gigante di Castellanza, Iper di Solbiate Olona ed ex Gs di Marnate; ci sono poi l'esercizio Gustami del Buon Gesù, la ditta Compass Group e l'Orto Solidale della Comunità Il Progetto. Ogni giorno due volontari ritirano tutto; tre si occupano della distribuzione dalle 15 all'ex Capannina di via Bettinelli.

S.D.M.



La Mensa del Padre Nostro aperta di recente ha davvero numerosi "clienti" (foto Blitz)

pubblicato il 17/06/2015 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

## CONCILIAZIONE AZIENDALE

# Conciliazione aziendale

**VALLE OLONA** - C'è anche la conciliazione aziendale fra le molteplici attività dell'Azienda Speciale Consortile Medio Olona Servizi alla Persona: sulla base del progetto presentato all'Azienda sanitaria locale di Varese, che ha deciso di finanziarlo, le organizzazioni private e pubbliche dell'ambito distrettuale di Castellanza e Busto Arsizio potranno elaborare un piano mirato a conciliare tempi di lavoro e tempi di cura della famiglia (importante linea guida della Comunità Europea).

Ecco gli obiettivi: elaborare buone prassi sul posto di lavoro, individuare i bisogni dei lavoratori per fornire misure di sostegno economico attraverso i voucher e promuovere la tutela dei genitori (in particolare delle donne) rispetto alle loro esigenze. Non solo: priorità del progetto è costruire le pre-

messe per strutturare sul territorio il Distretto Famiglia, un sistema integrato che metta in relazione tutti gli enti, al fine di creare una buona comunicazione interna e porsi obiettivi comuni.

Le organizzazioni interessate devono presentare la propria candidatura entro e non oltre lunedì prossimo, 22 giugno, tramite le opzioni indicate sul sito del consorzio. Una speciale commissione selezionerà un numero compreso fra le dieci e le venti, due delle quali parteciperanno al processo di certificazione dello standard Family Audit.

Due incontri formativi su tale tema si sono già tenuti il 29 maggio e l'8 giugno a Marnate, aperti a consiglieri, assessori alle Pari opportunità e ai Servizi sociali, nonché ai sindaci. Comunicare con chiarezza, in questo caso, è davvero fondamentale.

**S.D.M.**

**LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB**



*pubbl. il 16/06/2015 a pag. web; autore: redazione*

**INCONTRO: "I TESORI DELLA GASTRONOMIA CON IL  
VISCONTE LIVIO CERINI DI CASTAGNATE"**

*Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca*

<http://www.assesempione.info/index.php/cultura/2014-03-29-11-40-19/44825-incontro-i-tesori-della-gastronomia-con-il-visconte-livio-cerini-di-castagnate>